Oggi all'ippodromo delle Capannelle la classicissima del galoppo (ore 17,15)

Derby dell'incertezza

Magellano, Cerreto e Ferramonti i maggiori favoriti — In diretta TV dalle ore 16,45

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi la 90. Edizione del Derby italiano del galoppo (L. 77 milioni metri 2400), la classicissima destinata, sulla carta, a darci il nome del miglior tre anni della generazione.

Ben 24 cavalli saranno ai nastri, numero che denunzia chiaramente la mediocrità di una generazione che non ha saputo fornire, almeno fino ad oggi, un dominatore. Dal lato spettacolo, naturalmente, la splendida incertezza che questo eccezionale numero di concorrenti comporta, consentirà al pubblico romano di assistere ad una prova con scarsi precedenti nella nostra storia ippica.

Sarà una magnifica giornata di sport, gli sportivi potranno godersela anche comodamente nelle loro poltrone poiché il Derby sarà trasmesso in diretta alle 16,45 sul secondo canale TV. Il Derby, per l'occasione, sarà anche corsa Totip e corsa «Tris», l'interesse sarà quindi generale in tutta Italia e non soltanto limitato a Roma.

Ecco il campo dei partenti: Poseidon (58 Bietolini), Lupo di Mare (58 Pisa), Morgan (58 Dettori), Re D'Aringhe (58 Mellini), Velo (58 Hutchinson), Ferramonti (58 Andreucci), Marabitti (58 Pessi), Wayne (58 Di Nardo), Isidoro di Carace (58 Marinelli), Ortisei (58 Panici), Van Gogh (58 C. Panici), Cerreto (58 Piggott), Jorio (58 Taylor), Visso (58 Swinburn), Mister Secondo (58 Minisini), Lovere (58 Pancera), Manzano (58 Atzori), Bahram-Gor (58 Carson), Baragoi (58 Pucciatti), Tout Court (58 Festinesi), Small Face (58 Perlanti), Tabacon (58 Ferrari), Magellano (58 Massimi), Capriccio (58 Russo).

Con tanti soggetti, tutti con aspirazioni di primo piano, in partenza è pressoché compito impossibile tentare un pronostico. La stampa specializzata indica in genere Cerreto, più che altro per l'impressione lasciata nell'ultima prova fornita, il Premio Lazio, e per la imbattibilità (ma ha corso poco) con la quale si presenta al Derby e soprattutto per la monta dell'asso inglese Lester Piggott.

Cerreto è certamente il cavallo da battere in questa prova ma non avrà un compito facile, oltretutto per la scarsa attitudine (almeno così si dice) alla distanza. Proprio per una maggiore attitudine al fondo viene indicato Magellano come il suo avversario numero uno mentre vengono trascurate le possibilità di Wayne, sempre ben comportatosi e secondo nel premio Parioli, ma per il quale i 2400 metri della prova odierna dovrebbero essere effettivamente troppi.

Tra gli altri occorre nominare, se non altro perché appartiene alla più gloriosa scuderia italiana, Ferramonti, il quale peraltro finora non ha fatto vedere un gran che.

Va ovviamente nominato Isidoro di Carace, anche se le sue prove a tre anni non sono state all'altezza di quelle a due anni per le quali si era laureato leader della generazione. Lupo di Mare, un soggetto assai dotato di fondo ma che gradirebbe il terreno pesante, ed ancora Lovere e Morgan. Tutti gli altri, almeno alla vigilia della prova, dovrebbero essere tagliati fuori dalla lotta per il primato. Ma in un derby con tanti concorrenti una sorpresa è tutt'altro che da escludere, non ci sorprenderemmo certo di vedere all'arrivo uno dei cavalli che non abbiamo nominato.

La riunione avrà inizio alle ore 15, il Derby è in programma per le ore 17,15.

La corsa della Pace

Szurkowski vince tappa e maglia

Nostro servizio

DUBNICA, 12.

La terza tappa della Corsa della Pace ha registrato un'immediata riscossa del polacco Szurkowski che ieri a Brno aveva perduto la maglia gialla. Oggi si è ripreso non solo lo scettro del migliore ma si è aggiudicato anche la tappa, precedendo allo sprint il belga Noels, il cecoslovacco Matousek e il francese Taulbordet con i quali si era leggermente avvantaggiato a 4 km. dal velodromo di Dubnica dagli altri 14 componenti del gruppetto di corridori andati in fuga a circa 30 km., di cui faceva parte anche l'italiano Ghisellini, classificatosi poi al settimo posto e passato sesto in classifica generale a 2'40" da Szurkowski.

Purtroppo accanto alla bella prestazione di Ghisellini dobbiamo segnalare la sfortunata prova di Ballardin, brillante vincitore di tappa ieri a Brno. Il corridore italiano è rimasto vittima di una caduta intorno al 90° km. e mentre si stava rialzando è stato investito in pieno da due concorrenti che sono poi finiti entrambi all'ospedale. Anche Ballardin è uscito dall'incidente piuttosto malconcio ma, ciononostante, ha voluto riprendere la corsa

Alfredo Vittorini

L'ordine d'arrivo

1) Szurkowski (Polonia) km. 154 in 3h37'45", media 42,400; 2) Noels (Belgio) s. t.; 3) Matousek (Cec) s. t.; 4) Taulbordet (Francia) s. t.; 5) Gora (Ungheria) 3h37'52"; 7. Ghisellini (Italia) 3'38"6.

La classifica

1) Szurkowski (Polonia) 8h 49' e 47"; 2) Mainus (Cecoslovacchia) a 2'6"; 6) Ghisellini (Italia) a 2'40".

Giro della Svizzera Romanda

Marcello Bergamo primo a Friburgo

CHARMEY, 12.

Altalena di successi italiani e belgi nel Giro della Svizzera Romanda. Nella quarta tappa della corsa elvetica, divisa in due frazioni (una in linea e l'altra a cronometro), si sono avvicendati sul podio Marcello Bergamo e Wilfried David, vincitori delle due frazioni.

La prova in linea, da Seinte Croix a Friburgo in km 90,600, è stata caratterizzata da numerosi tentativi di fuga, tra i quali quelli dello spagnolo Grande, del belga Dierickx e dell'italiano Polidori, tutti peraltro sventati dal gruppo. Nel finale, con il traguardo posto in vetta ad una rampa in pavé, Marcello Bergamo è stato il più pronto a scattare e si è imposto con 6" su Gimondi.

David si è ampiamente riscattato nel pomeriggio aggiudicandosi da campione la prova a cronometro su 27 chilometri da Friburgo a Charmey. Il belga ha preceduto di 10" Martinez, di 27" il danese Ole Ritter, ex primatista mondiale dell'ora, di 34" lo svedese Gosta Petterson, di 35 lo spagnolo Aja che a sua volta ha battuto per un solo decimo di secondo Gimondi. Il campione tricolore, con il secondo posto di stamani e il sesto del pomeriggio, ha confermato di essere avviato alla forma migliore in vista del Giro d'Italia. Gimondi è salito dall'ottavo al sesto posto in graduatoria a 5'12" da David che guida la classifica

sport flash

Confermata pena a Giagnoni

● La Commissione d'appello federale della Federazione Italiana gioco calcio ha respinto il reclamo del Torino contro la squalifica fino al 15 maggio dell'allenatore della squadra Gustavo Giagnoni.

Panatta batte Nastase

● Sensazionale impresa del campione d'Italia Adriano Panatta che si è aggiudicato il torneo internazionale di Bournemouth di tennis battendo in finale il romeno Ilie Nastase in quattro set.

Merckx vince alla Vuelta

● Il belga Eddy Merckx ha vinto la sedicesima e penultima tappa del giro ciclistico di Spagna, Torrelavega-Miranda de Ebro di 203 chilometri, consolidando il suo primato in classifica generale.

Motomondiali a Hockenheim

Ancora un duello Agostini - Saarinen

Oggi sul circuito di Hockenheim si corre il Gran Premio di Germania, terza prova del campionato mondiale di motociclismo.

Ancora una volta, la gara-clou sarà quella delle «500 cc», dove Agostini e Saarinen si troveranno per l'ennesima volta di fronte. In questa stagione, comunque, il finlandese vanta già due successi a zero nei confronti del pluriridato Agostini, grazie alla collaudatissima Yamaha 4 cilindri, dimostratasi nettamente più funzionale della vecchia MV 3 cilindri con la quale è costretto a battersi l'italiano (la nuova MV 4, infatti, è ancora in fase sperimentale).

Agostini e la MV saranno anche impegnati a riportare sotto controllo la situazione della «350», dove, nel Gran Premio d'Austria, ha trionfato un pilota dilettante tedesco, Drapal, seppur favorito da un banale guasto alla macchina di «Ago».

Nella classe 250, non dovrebbero verificarsi sorprese. Saarinen e la sua Yamaha difficilmente cederanno il passo agli avversari, compreso Renzo Pasolini (con la sua Harley-Davidson raffreddata ad acqua) e Walter Villa (con la sua Yamaha privata).

Nella 125, inoltre, è prevedibile l'ennesimo trionfo di Anderssen (su Yamaha) che si è già aggiudicato le prime due prove mondiali e che appare scarsamente insidiato dallo schieramento avversario. Nieto (su Morbidelli) e Buscherini (su Malanca) tenteranno comunque il colpo a sorpresa.

Proprio Nieto e Buscherini, infine, si ritroveranno di fronte nella gara delle «50 cc», prima prova mondiale, che non vede alla partenza altri piloti in grado di contrastar loro il successo.

molte vetture hanno l'una o l'altra di queste cose...

L'85% [illegible] per i passeggeri e i loro bagagli.

Vano [illegible] della capacità di 700 litri.

Motore anteriore che aziona direttamente le ruote motrici.

Sospensione posteriore a ruote indipendenti [illegible] a trazione anteriore.

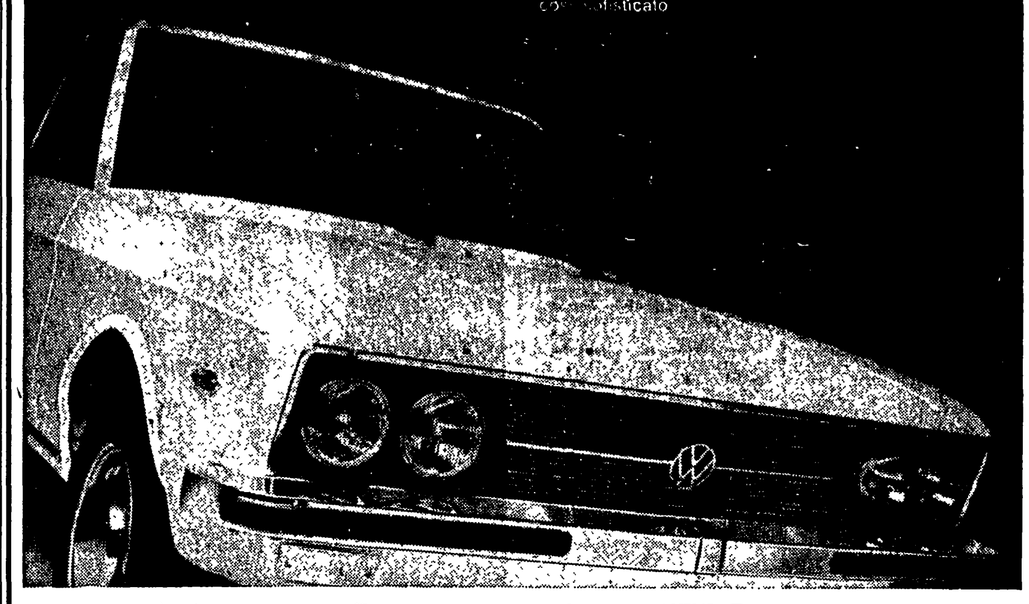
[illegible] disposizione [illegible]

Serbatoio di sicurezza [illegible] automatico fuori del [illegible]

Superficie vetrata di 2,6 metri quadrati.

Rapporto ideale tra la lunghezza del passo e la larghezza della carreggiata.

Sistema di accensione e riscaldamento [illegible] sofisticato



soltanto la K70 le ha tutte insieme!

Concessionari in tutte le province. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera V = VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina)
Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assicurativo VOLKSWAGEN

K70
un'idea nuova nella tradizione VOLKSWAGEN

Autocentro Balduina
● VIA ANASTASIO II, 409 (Direzione)
● VIA TUSCOLANA, 1280 (Don Bosco)
● PIAZZA DELL'EMPORIO, 20 (Testaccio)
● VIA SENECA, 51 (Balduina)
Centralino telefonico 638.06.41 (10 linee ricerca automatica)

ITALWAGEN
● VIA A. G. BARRILI, 20 (Monteverde Vecchio) Tel. 585650 - 5890041 - 5894181
● VIALE MARCONI, 295 - Tel. 555327

AUTO OLFRED
● VIA SALARIA, 546 - Tel. 833341
● VIA TUSCOLANA, 226 - Tel. 792104
● VIALE SOMALIA, 227 - Tel. 836758 - 836289

CONCORSO NAZIONALE IN/ARCH - S.I.R.: PROPOSTE PER UN'INIZIATIVA D'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

L'IN/ARCH, Istituto Nazionale di Architettura, e la S.I.R. Società Italiana Resine, bandiscono un concorso nazionale che deve essere considerato come il momento iniziale di un dialogo fra l'industria, produttrice di materie prime e di componenti, ed i progettisti; un dialogo che si deve allargare anche agli imprenditori ed agli utenti, per offrire un contributo al miglioramento del livello qualitativo e della «produttività» del settore edile.

Nella situazione attuale appare necessario da un lato impostare, a media e lunga scadenza, i temi generali di fondo e le relative strategie, dall'altro affrontare questi temi con provvedimenti concreti a breve termine.

L'IN/ARCH già da tempo ha dato l'avvio al Piano coordinato di ricerche: «Insediamenti umani e innovazoni tecnologiche nei trenta anni prossimi», per porre le basi di un approfondito esame — a medio e lungo termine — della «domanda» socio-economico-culturale, dell'«offerta» tecnologica e dell'aggiornamento legislativo-normativo.

Così nel «Concorso per tipologie edilizie residenziali» sono stati avviati, a breve termine, i procedimenti di ricerca nel campo specifico della progettazione.

La S.I.R. ha messo a punto nuovi materiali e tecnologie derivati dalle sue produzioni chimiche: calcestruzzi alleggeriti con polistirolo espanso (CESPAN), materiali plastici (P.R.F.V., PVC, ABS) e fibre sintetiche (acriliche e poliesteri), che possono essere utilizzati per produrre diversi componenti per l'edilizia residenziale, scolastica, turistica, commerciale, industriale, ecc.

L'uso del CESPAN permette di rispettare i requisiti funzionali corrispondenti alle esigenze dell'abitare, e di mantenere una notevole flessibilità architettonica, a costi economicamente validi. La soluzione del problema della riduzione dei costi mediante l'impiego di componenti con un design fisso ed invariabile limita la flessibilità architettonica, anche per l'istintiva connotazione morfologica che il singolo progettista trasmette al proprio prodotto. Questo limite viene a cadere quando l'economicità è ottenuta mediante l'impiego di impianti automatizzati, capaci, come nel caso del CESPAN, di produrre in continuo elementi (quali ad esempio pannelli di facciate, tramezzi e solai) con forme, finiture e dimensioni entro certi limiti indifferenti.

I materiali plastici, con caratteristiche che li rendono particolarmente adatti ad un impiego nell'edilizia, possono essere utilizzati per realizzare componenti complementari, che integrino le serie coordinate di elementi realizzate con il CESPAN, per esempio infissi esterni ed interni, pareti attrezzate, blocchi igienico-sanitari, elementi di arredamento integrati, ecc.

L'IN/ARCH e la S.I.R. indicono il concorso convinti della necessità di porre da un lato il progettista di fronte a materiali capaci di assumere connotazioni formali e qualificazioni funzionali nuove; dall'altro l'industria di fronte alle proposte che scaturiranno da un confronto di idee, di design, di tecnologie, di componenti.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Oggetto del concorso

I concorrenti potranno presentare proposte in relazione ad uno o più dei seguenti temi:

a) qualificazione e/o estensione dell'attuale gamma dei componenti ottenuti od ottenibili con materiali prodotti dal gruppo S.I.R., al fine di permetterne un più ampio impiego nell'attività edilizia;
b) utilizzazione dei componenti in produzione e/o derivati da proposte relative al punto a): studio del loro inserimento in sistemi costruttivi già in uso, sia di tipo «tradizionale evoluto» che in metodi di prefabbricazione di diversa natura;
c) idee tecnologiche e tipologiche di base che consentano un'utilizzazione anche non convenzionale dei componenti suddetti: progettazione di sistemi completi, fondati sull'utilizzazione integrale o prevalente di componenti ottenuti od ottenibili da materiali del gruppo S.I.R.

Le proposte di componenti e di sistemi costruttivi potranno essere riferite a qualsiasi tipologia e rispondere ad esigenze mono e polifunzionali di diverso tipo. In particolare si sottolinea l'importanza di proposte che si riferiscano all'edilizia residenziale di tipo economico — edifici multipiano — ed alla edilizia scolastica — edifici mono e bipiano.

Le proposte potranno essere orientate alla ricerca della più ampia flessibilità d'impiego di componenti e metodi costruttivi per edifici di diversa dimensione e funzione. In alternativa le proposte potranno concentrarsi sullo studio della maggiore aderenza ad una particolare tipologia della tecnologia indicata.

E' ammessa la formulazione di proposte in deroga alle normative attualmente in vigore; in tal caso il concorrente è tenuto ad indicarne i principali motivi ed a fornire elementi di verifica.

Art. 2 - Fasi del concorso

Il concorso si svolgerà in due fasi:

— **una prima - «concorso d'idee»** - legata alle innovazioni ed ai miglioramenti che il progettista apporterà alle caratteristiche ed ai sistemi di utilizzazione dei vari componenti, come indicato all'art. 1, con il fine di giungere ad una gamma di proposte relative all'oggetto del concorso;
— **una seconda - «studio di fattibilità»** - da svolgersi in diretta collaborazione con la S.I.R., che comporterà la verifica del grado di fattibilità di alcune delle idee presentate nella prima fase, o — se necessario — la presentazione da parte del concorrente di un particolareggiato piano di ricerca per il trasferimento della proposta alla fase realizzativa.

La Commissione, al termine della prima fase, sceglierà le idee ammesse a partecipare alla seconda, come indicato all'art. 9.

Il concorrente ha ovviamente la facoltà di rinunciare alla partecipazione alla seconda fase; la S.I.R. mantiene comunque un diritto di prelazione sulle idee presentate, come specificato all'art. 11.

Art. 3 - Partecipazione al concorso

Al concorso possono partecipare singolarmente gli architetti ed ingegneri iscritti ai relativi albi professionali, cui non sia inibito l'esercizio della libera professione in base alle vigenti norme, e gruppi di progettazione, in cui è ammessa la presenza di esperti e collaboratori, in particolare di studenti delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, purchè ciascun gruppo sia rappresentato da un architetto o da un ingegnere, in possesso dei requisiti suddetti.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un concorrente singolo.

La partecipazione al concorso è vietata a tutti coloro che hanno comunque collaborato alla compilazione del bando ed agli atti preparatori del concorso, nonchè ai dipendenti degli enti banditori.

Art. 4 - Iscrizione al concorso

Per poter partecipare al concorso è necessario trasmettere per lettera raccomandata alla segreteria del concorso — presso l'IN/ARCH, via di Monte Giordano, 36, 00186 Roma — una domanda di iscrizione che contenga nome, cognome, titolo professionale ed indirizzo del concorrente; nel caso di gruppi di progettazione dovrà essere indicato almeno il nome del rappresentante responsabile del gruppo.

La domanda di iscrizione dovrà pervenire alla segreteria del concorso entro e non oltre il 30 maggio 1973.

La segreteria del concorso comproverà per raccomandata l'avvenuta iscrizione, allegando il presente bando e la documentazione relativa al CESPAN, alle materie plastiche ed alle fibre sintetiche precedentemente indicate, con particolare riferimento alle loro caratteristiche fisiche e tecniche, e con indicazione di parametri di costo dei vari componenti.

Art. 5 - Elaborati richiesti

Ogni concorrente dovrà presentare per la prima fase i seguenti elaborati:

a) relazione illustrativa dei concetti informatori della proposta, in due copie; in particolare la relazione dovrà illustrare i seguenti aspetti:
— criteri informatori delle soluzioni sia tecnico-costruttive che di design,
— eventuali rapporti tra le soluzioni tecnologiche formali e la tipologia adottata,
— fasi e metodi di montaggio o di assemblaggio,
— analisi di massima dei costi;
b) elaborati grafici relativi a soluzioni tecnologiche, formali e tipologiche, che approfondiscano sotto i vari aspetti le proposte e ne chiariscano le modalità di realizzazione; in tali elaborati possono essere descritte anche soluzioni relative al problema degli impianti tecnici. Le scale e i metodi di rappresentazione saranno a scelta del concorrente; gli elaborati grafici dovranno essere presentati in due copie, di cui una montata su pannelli rigidi delle dimensioni di 125 x 93 cm;
c) ogni altro elaborato o allegato ritenuto utile dal concorrente, per una più completa illustrazione del progetto;
per le proposte per le quali sia stata presentata domanda di brevetto, occorre allegare una copia conforme della domanda stessa.

Art. 6 - Identificazione dei concorrenti

Il nome del concorrente o dei concorrenti, dovrà essere riportato su ciascuna tavola, sulla relazione e sugli eventuali allegati.

Nome, cognome e indirizzo del concorrente con la relativa qualifica, dovranno essere contenuti in una busta allegata al progetto. Nel caso di partecipazione in gruppo, oltre a nomi, cognomi, indirizzi e relative qualifiche, dovrà essere indicato anche il rappresentante di gruppo, delegato da tutti gli altri concorrenti a rappresentarli per trattare e definire qualsiasi rapporto con gli Enti banditori il concorso.

All'interno di ogni busta dovranno essere contenute:

a) la dichiarazione di essere gli autori esclusivi delle proposte presentate, che queste non sono coperte da brevetto e non sono state ancora rese di pubblico dominio, nè lo saranno prima della pubblicazione del verdetto della commissione al termine della prima fase; è ammessa la presentazione di proposte per le quali sia già stata depositata domanda di brevetto per invenzione e/o modello industriale, purchè tali domande costituiscano i primi depositi relativi alle idee stesse;
b) la dichiarazione d'impegno di totale riservatezza fino al termine della seconda fase, nell'eventualità di partecipazione alla seconda fase stessa.

Tali dichiarazioni dovranno essere firmate da tutti i concorrenti.

Art. 7 - Consegna elaborati e tempi

La prima fase del concorso inizia il 18 marzo 1973, data di pubblicazione del presente bando; entro le ore 12 del 28 luglio 1973 dovranno pervenire alla segreteria del concorso tutti gli elaborati richiesti, racchiusi in un involucro sigillato e contrassegnato dalla denominazione «Concorso IN/ARCH-S.I.R.: proposte per una iniziativa d'industrializzazione edilizia».

Il concorrente riceverà dalla segreteria la relativa ricevuta con l'indicazione del giorno e dell'ora della consegna.

Non sono consentiti rinvii della data di scadenza. Non sarà ammesso alcun ritardo nel recapito degli elaborati, anche se questo fosse dovuto a ritardi ferroviari, postali od altre cause di forza maggiore.

Entro 90 giorni dalla chiusura della prima fase sarà comunicato ai concorrenti l'esito e saranno anche indicati il luogo e la data della cerimonia di premiazione; da quest'ultima data i concorrenti non ammessi alla seconda fase risulteranno svincolati dall'impegno di riservatezza.

La seconda fase avrà inizio subito dopo la cerimonia di premiazione e si chiuderà il 23 febbraio 1974.

Le modalità di svolgimento saranno concordate tra i progettisti e gli enti banditori.

Entro il 23 marzo 1974 sarà comunicato ai concorrenti l'esito finale del concorso, e saranno anche indicati il luogo e la data della cerimonia di chiusura del concorso.

Art. 8 - Commissione Giudicatrice

Gli elaborati presentati al termine della prima e della seconda fase saranno giudicati da una Commissione così composta:

Prof. Arch. Ignazio Gardella, con funzioni di Presidente;
Prof. Arch. Enrico Fattinnanzi;
Prof. Ing. Leo Finzi;
Prof. Ing. Elio Giangreco;
Prof. Arch. Vittorio Gregotti;
Prof. Ing. Sergio Musmeci;
Ing. Lucio Passarelli;
Ing. Carlo Ranza;
Prof. Ing. Carlo Rusconi-Clerici;
Un rappresentante dell'ICITE;
Un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Ordini degli Architetti;
Un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Ordini degli Ingegneri;
Dott. Teo Paleologo, vice direttore generale della S.I.R., o un suo rappresentante;
Dott. Giorgio Poidomani, o un suo rappresentante.

Le funzioni di Presidente potranno essere delegate, se necessario, ad altri Membri della Commissione.

La Commissione potrà avvalersi dell'opera di un segretario e di esperti, senza diritto di voto.

La Commissione giudicherà insindacabilmente «ex bono et aequo» a maggioranza di voti: in caso di parità prevarrà il voto del presidente. Per la validità delle sedute, occorre la presenza della maggioranza dei membri.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Art. 9 - Premi, rimborsi spese ed ammissione alla seconda fase

La Commissione, per la premiazione dei vincitori della prima fase, disporrà di 15 milioni di lire da suddividere a sua discrezione in quattro premi, di cui nessuno inferiore a 2.000.000, e di 5 milioni di lire da assegnare a rimborsi spese, che non potranno superare il numero di 10. La Commissione sceglierà i progetti e le proposte da ammettere alla seconda fase fra quelli premiati o segnalati con il rimborso-spese.

I premi saranno consegnati ai vincitori nel corso della cerimonia di premiazione: in tale occasione saranno resi pubblici anche i nomi dei concorrenti ammessi a partecipare alla seconda fase.

La graduatoria definita per l'assegnazione dei premi e dei rimborsi non vincola la Commissione per la scelta dei concorrenti ammessi alla seconda fase. A questi è garantito un compenso a titolo di rimborso delle spese che sosterranno per la messa a punto del loro studio, in collaborazione con i tecnici del gruppo S.I.R., e che verrà stabilito dalla Commissione all'atto della ammissione dei concorrenti alla seconda fase.

Al termine della seconda fase del concorso la Commissione potrà formulare una graduatoria di merito.

La Commissione ha la facoltà di utilizzare anche solo parzialmente le somme disponibili per i premi ed i rimborsi spese.

Art. 10 - Manifestazioni collaterali

L'IN/ARCH e la S.I.R. organizzeranno tavole rotonde illustrative dei motivi e degli obiettivi del concorso, e una mostra di tutti i progetti presentati alla prima fase. Per salvaguardare la proprietà delle idee — di cui all'Art. 11 — questa mostra avrà luogo solo a conclusione dei lavori della Commissione, al termine della prima fase. Altre manifestazioni pubbliche collaterali potranno essere indette durante la seconda fase del concorso.

La Commissione potrà suggerire agli Enti banditori di pubblicare i progetti e le proposte risultanti dalle due fasi del concorso.

Art. 11 - Proprietà delle idee

Il concorrente ha la proprietà intellettuale ed i diritti delle idee presentate alla prima fase e può farne oggetto di domanda di brevetto.

Al termine dei lavori della prima fase, prima della mostra di tutti i progetti presentati alla prima fase, la Commissione inviterà i concorrenti vincenti e/o ammessi alla seconda fase a presentare — se non lo avesse già fatto — domanda di brevetto relativa alle loro proposte, sempre che queste siano brevettabili.

La S.I.R. ha un diritto di prelazione per l'uso esclusivo delle idee, premiate o segnalate con rimborso spese al termine della prima fase, che comprendano caratteristiche inventive.

Il diritto di prelazione si estende ai diritti di brevetto, nonchè alla facoltà di richiedere brevetti all'estero, procedere all'acquisto della eventuale domanda di brevetto, già depositata dall'autore o dagli autori.

La prelazione verrà esercitata contro corresponsione delle royalties o del compenso da fissarsi di comune accordo, tenendo conto:

a) della natura ed importanza dell'idea,
b) del suo grado di sviluppo agli effetti di una realizzazione a livello industriale,
c) degli accordi di collaborazione con la S.I.R. per le pratiche attuazioni.

La S.I.R. potrà esercitare il diritto di prelazione entro tre mesi dalla comunicazione agli interessati dell'esito del concorso. Ove non si raggiunga l'accordo circa il compenso o le royalties o sulle rispettive modalità, gli stessi, come previsto a norma di legge, saranno determinati ex bono et aequo da un collegio di arbitri, amichevoli compositori e mandatari a transigere, composto di 3 membri nominati uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo nominato dai primi due o, in caso di disaccordo, dal Primo Presidente del Tribunale di Milano.

Ove le idee prospettate non presentino carattere di novità estrinseche ed intrinseche, la S.I.R. potrà esercitare analogo diritto di prelazione entro tre mesi dalla comunicazione dell'esito del concorso, e valgono le norme di cui sopra per la determinazione delle indennità da corrispondere all'autore, od agli autori, nel caso di applicazione industriale da parte della S.I.R. delle idee stesse, ferma restando la facoltà degli autori di dette idee di ottenerne l'iscrizione nel Registro delle opere protette ai sensi della legge sul diritto d'autore, ove ne sussistano i presupposti.

Gli accordi di collaborazione tra i concorrenti ammessi alla seconda fase e gli Enti banditori, per la messa a punto delle idee e la pratica realizzazione su scala industriale, dovranno comprendere le prestazioni degli autori ed i relativi compensi, che saranno valutati dalla Commissione, secondo quanto detto all'Art. 9.

Le invenzioni che potranno scaturire dalla collaborazione della S.I.R. con i vincitori del concorso verranno depositate al nome congiunto di tutti coloro che hanno partecipato al lavoro di ricerca.

Art. 12 - Restituzione dei progetti

Tutti i progetti, ad eccezione di quelli ammessi alla seconda fase, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti, su esibizione della ricevuta rilasciata all'atto della consegna, entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione ufficiale dell'esito del concorso; trascorso tale termine non sarà curata la loro conservazione, e gli Enti banditori dovranno intendersi esonerati da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 13 - Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica automaticamente l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le norme stabilite nel presente bando, ed il possesso — sotto la personale responsabilità dei partecipanti — dei requisiti di cui all'Art. 3.

Per qualunque controversia riguardante tutte le norme del presente Concorso, è competente il Foro di Milano.

Art. 14 - Richiesta di chiarimenti

Eventuali chiarimenti sul contenuto del bando e su altre questioni potranno essere richiesti dai concorrenti alla segreteria del concorso, entro il 30 giugno 1973.

Le risposte formeranno oggetto di una lettera circolare che sarà inviata a tutti gli iscritti al concorso.

Art. 15 - Annullamento del concorso

Il concorso può essere annullato solo per assenza dei concorrenti o per irregolarità di presentazione degli elaborati da parte di tutti i concorrenti. La dichiarazione di nullità è di spettanza esclusiva della Commissione giudicatrice.

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA - SOCIETA' ITALIANA RESINE